

San Giovanni Decollato

Entrata ufficiale del Canonico

Don Alessandro Amodeo

Per incarico del Vescovo sono a comunicarvi che il Can. Alessandro Amodeo farà l'ingresso ufficiale nella parrocchia di San Giovanni Decollato il giorno 12 novembre p.v. alle ore 18.00.

Don Angelo

Invito 17 ottobre

Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione

Il 17 ottobre invito tutte le famiglie e parrocchie, associazioni e movimenti ad aderire alla giornata di digiuno e preghiera per la pace e la riconciliazione in Terra Santa, e in comunione con i cristiani della Terra Santa, come ci ha chiesto il Patriarca di Gerusalemme, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione.

Facciamo nostre le parole del Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini: «Non possiamo lasciare che la morte e i suoi pungiglioni (1Cor 15,55) siano la sola pa-

rola da udire.

Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre. Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implo-

razione, e anche di grido».

In tutte le messe di domenica si preghi per la pace in Terra Santa, e certo pure per la pace in ogni parte della terra.

**+ Enrico Trevisi
Vescovo di Trieste**



ALDO MARCHETTI

Un testimone della Chiesa di Trieste

Testimonianza del Vescovo Fogar tratta dalla Biografia di p. Gabriele Navone

Come è bello soffrire per quelli che si amano! Perché, anima mia, ti turbi e sei triste? Pensa a Gesù e sarai felice. Prego Gesù acciocché io sia sempre degno di soffrire per Lui. Solo i ciechi non vedono qual dono più grande può dare Gesù: la sofferenza. Sarò chiamato pazzo, sì pazzo d'amore per Gesù.

Io non potrò mai lavorare materialmente, però sono operaio di Gesù e ne gioisco. Gesù e la Mamma Celeste sono tutta la mia vita; soffrire e pregare sono le mie vere gioie. A Lourdes, ai piedi della Mamma Celeste, imparai ad amare la sofferenza, e non ho desiderato guarire, ma solo soffrire per il mio caro Gesù. Non voglio essere compianto, sono felice; solo mi duole veder soffrire la mia cara mamma; vorrei esserle di aiuto, ma sono certo che il mio buon Gesù la ricompenserà. Gesù è il più grande Amore. Non mi cambierei con nessuna persona di questo mondo. Tanti dolori e tante grazie. Come è bello soffrire per Gesù. Tutto è stato dato: tutto e con gioia. Perché nel mondo siano consolati coloro che soffrono. È tutto poco quello che offro al caro Gesù.

Così si esprime Mons. Luigi Fogar, vescovo di Trieste fino al 1936, da Roma il 9 maggio 1941: «... È un grande conforto per me sapere dalla stessa madre di quell'angelo che egli mi amava e venerava; è una grande grazia per me e per la Diocesi di Trieste che egli abbia vissuto in mezzo a noi e che ci protegga dal cielo. "Quale grazia per lei, signora, di essere madre di tanto figlio! Se prevedo bene, Aldo sarà il vanto della Parrocchia di San Vincenzo, di Trieste e dell'Italia. Io lo ammiro, lo venero, lo invoco e parlo con entusiasmo di lui ai giovani di Roma".

Maria Luisa Gallopin

